



**Fauna ittica delle acque interne**

**Parco del Ticino – 22 settembre 2006**

# Stato di attuazione della Direttiva 2000/60 CE in Europa e in Italia

**Andrea Agapito Ludovici**

[www.wwf.it](http://www.wwf.it)



# La Direttiva Quadro acque 2000/60/CE

*“L’acqua non è un prodotto commerciale  
al pari degli altri, bensì un patrimonio che  
va protetto, difeso e trattato come tale”*



# Principi della direttiva

“chi inquina paga”

“principio di precauzione”

“principio di prevenzione”

“principio di **NON DETERIORAMENTO**”

(art.1a - pre-requisito per il raggiungimento entro il 2015 del buono stato delle acque superficiali e sotterranee)



Ampliare la protezione delle acque, sia superficiali che sotterranee

Raggiungere lo stato "buono" per tutte le acque entro in 31 dicembre 2015

Rendere partecipi i cittadini delle scelte adottate in materia

## Obiettivi

Gestire le risorse idriche sulla base di bacini idrografici indipendentemente dalle strutture amministrative

Riconoscere a tutti i servizi idrici il giusto prezzo che tenga conto del costo economico reale

Procedere attraverso un'azione che unisca limiti delle emissioni e standard di qualità



## Direttiva 2000/60/ CE BUONO STATO DELLE ACQUE SUPERFICIALI

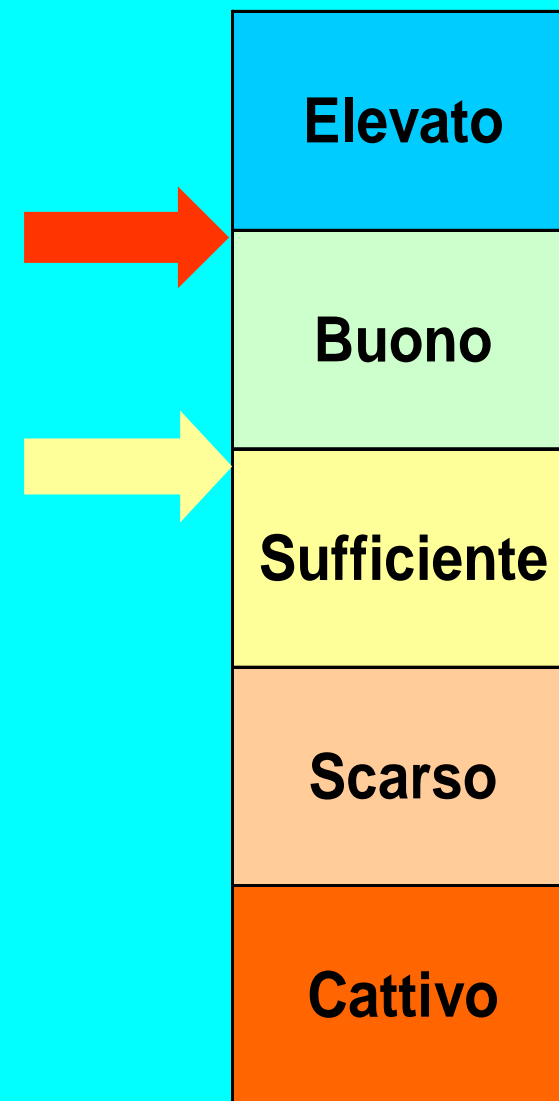
- \* **Stato ecologico** = Elementi biologici (es. **ittiofauna**) + fisico-chimici (es. nutrienti, temperatura, ecc.) + idromorfologici
- \* **Stato chimico** = rispetto degli standard Europei previsti dalle direttive
- \* Il “**buono stato**” viene definito in maniera diversa per le acque di superficie (fiumi, laghi, acque di transizione e costiere) e sotterranee.



# Stato Ecologico Acque Superficiali

Alterazioni minime della qualità dei valori degli elementi di qualità idromorfologica e fisico-chimica

Alterazioni moderate degli elementi di qualità biologica  
Presenza dei principali taxa/raggruppamenti di taxa





# ELEMENTI di QUALITA'

		FIUMI	LAGHI	ACQUE di TRANSIZIONE	ACQUE COSTIERE	CORPI IDRICI FORTEMENTE MODIFICATI O ARTIFICIALI
Elementi di qualità biologica	Fitoplancton	√	√	√	√	Elementi di qualità biologica
	Macrofite e fitobentos	√	√			Elementi idromorfologici
	Macroinvertebrati bentonici	√	√	√	√	Condizioni generali
	Fauna ittica	√	√	√		Inquinanti sintetici specifici
	Macroalghe			√	√	Inquinanti non sintetici specifici
	Angiosperme			√	√	
Elementi di qualità idromorfologica	Regime idrologico	√	√			
	Continuità del fiume	√				
	Condizioni morfologiche	√	√	√	√	
	Regime di marea			√	√	
Elementi di qualità fisico- chimica	Condizioni generali	√	√	√	√	
	Inquinanti sintetici specifici	√	√	√	√	
	Inquinanti non sintetici specifici	√	√	√	√	



## Il processo di intercalibrazione - obiettivi

- Assicurare la **comparabilità** dei sistemi di accertamento della qualità biologica tra gli stati membri
- **Armonizzazione** dei criteri di qualità ecologica (es. Definizione comune dello stato di qualità ecologica “buono”)
- Interpretazione condivisa ed adeguata delle definizioni normative dei **limiti di classe**
- Arrivare alla fine del 2006 alla pubblicazione dei risultati ed alla **formalizzazione dei “confini”** tra le classi di qualità





# Direttiva Quadro 2000/60/CE

## *Public Participation*

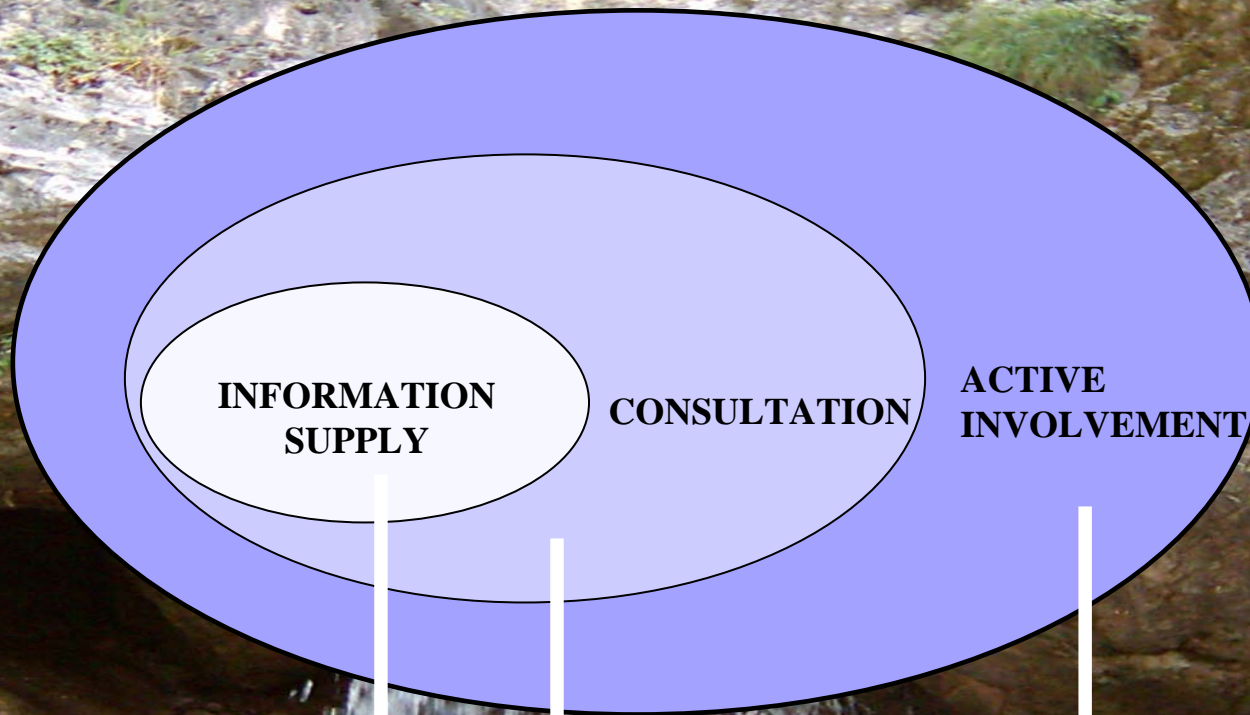
### **La Direttiva all'art.14 recita:**

*“ Gli Stati membri promuovono la partecipazione attiva di tutte le parti interessate all'attuazione della presente direttiva, in particolare all'elaborazione, al riesame e all'aggiornamento dei piani di gestione dei bacini idrografici.*



Che cos'è

Per *partecipazione pubblica*  
s'intende qualsiasi forma che  
consenta a qualsiasi soggetto  
(individuale o associato, pubblico o  
privato) di **influenzare** i risultati e  
il processo di formazione di un  
Piano



**Da garantire**

**Da incoraggiare**



# Tempi WFD

- entro il 2003: bacini idrografici e Distretti Idrografici - autorità competenti;**
- entro il 2004: caratteristiche dei distretti idrografici e impatto ambientale - analisi economica registro aree protette;**
- entro il 2006: armonizzazione del sistema di classificazione dello stato ecologico delle acque; rete di monitoraggio dello stato delle acque superficiali, delle acque sotterranee e delle aree protette**  
**COINVOLGIMENTO ATTIVO**
- entro il 2009: programma di misure per raggiungimento del buono stato delle acque; predisposizione di piani di gestione delle acque;**
- entro il 2010: definizione politica dei prezzi (recupero dei costi dei servizi idrici, compresi i costi ambientali e relativi alle risorse);**
- entro il 2012: adozione di un programma di misure – base e supplementari – applicabile ai Distretti Idrografici identificati;**
- entro il 2015: attuazione delle misure per raggiungere il buono stato delle acque (impedirne il deterioramento).**

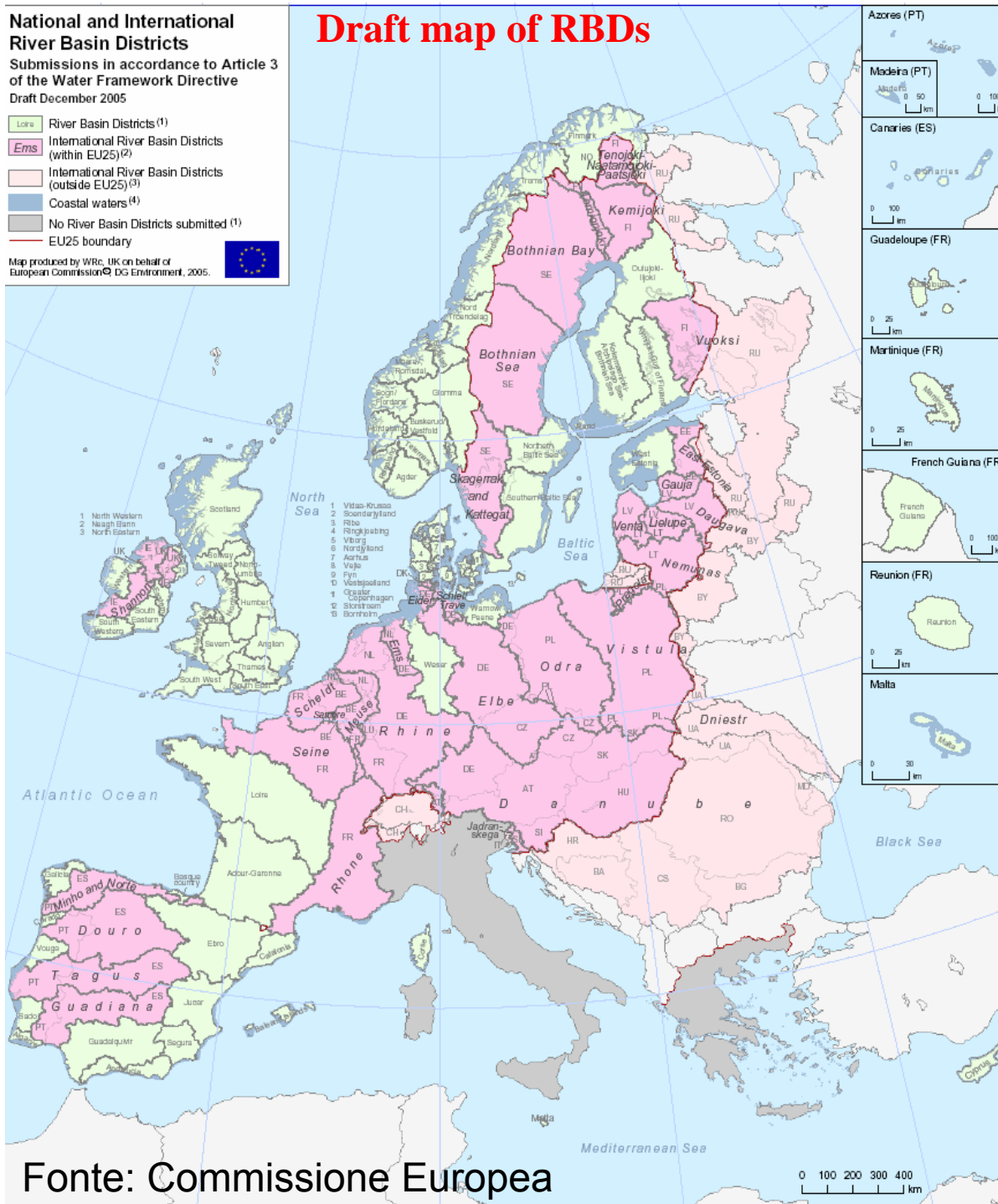
**National and International River Basin Districts**  
 Submissions in accordance to Article 3 of the Water Framework Directive  
 Draft December 2005

- River Basin Districts (1)
- International River Basin Districts (within EU25) (2)
- International River Basin Districts (outside EU25) (3)
- Coastal waters (4)
- No River Basin Districts submitted (1)
- EU25 boundary

Map produced by WRE, UK on behalf of European Commission © DG Environment, 2005.



## Draft map of RBDs



Fonte: Commissione Europea



**Currently 23 MS:**

- 134 RBDs
- Norway:**
- 14 RBDs
- RO, BG, HR:**
- 9 RBDs

**No double counting:**

- 96 RBDs (for 23 MS)
- 69 national
- 27 international



# Lech e Drava

**Gli obiettivi :**

**il coinvolgimento di altri  
soggetti**

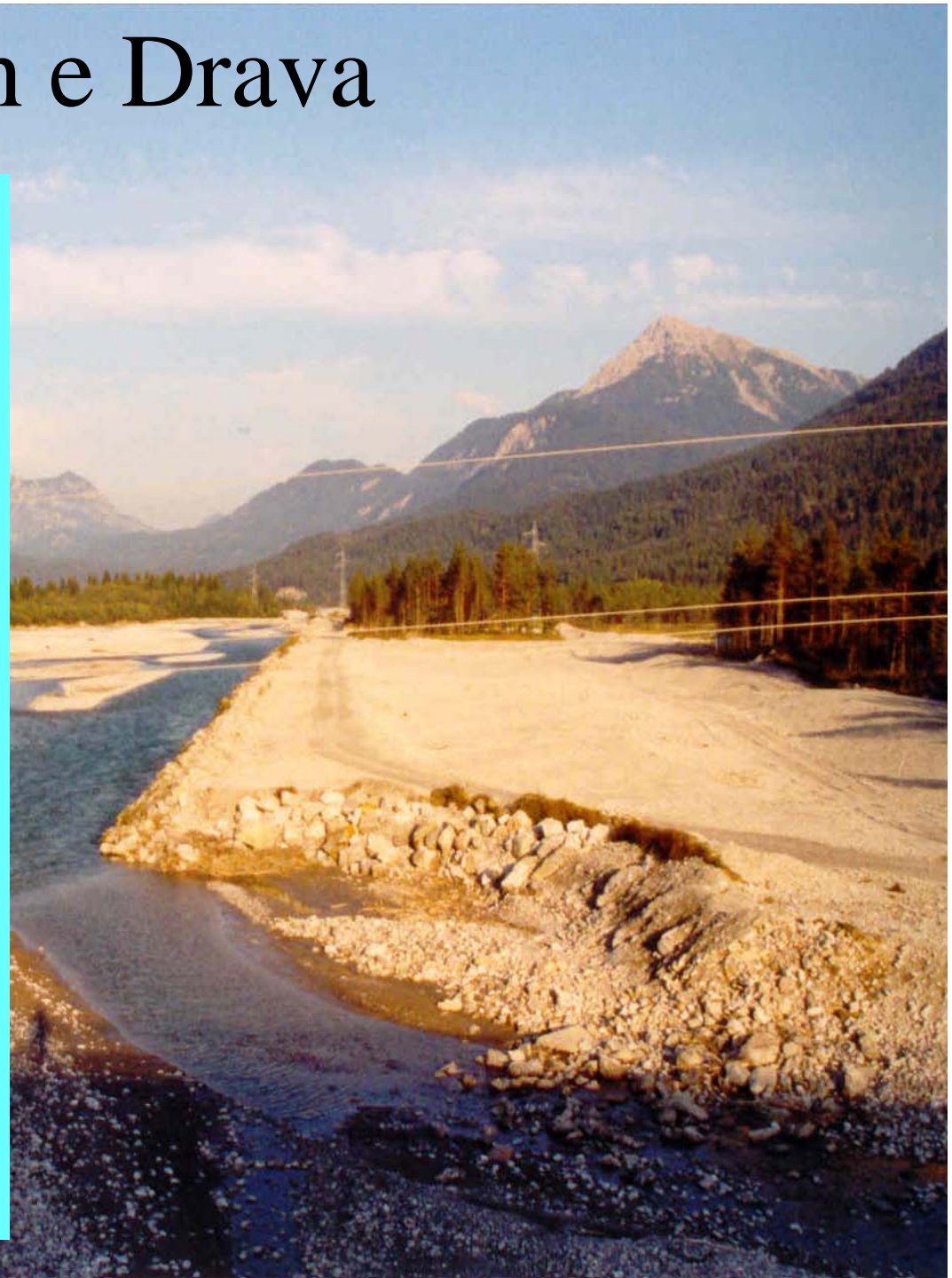
**la conservazione e il  
ripristino, della  
dinamica fluviale e degli  
habitat caratteristici;**

**il blocco dell'abbassamento  
del letto del fiume e del  
livello di falda;**

**il miglioramento della  
protezione dalle piene;**

**la protezione di specie rare;**

**l'aumento della  
sensibilizzazione  
ecologica**



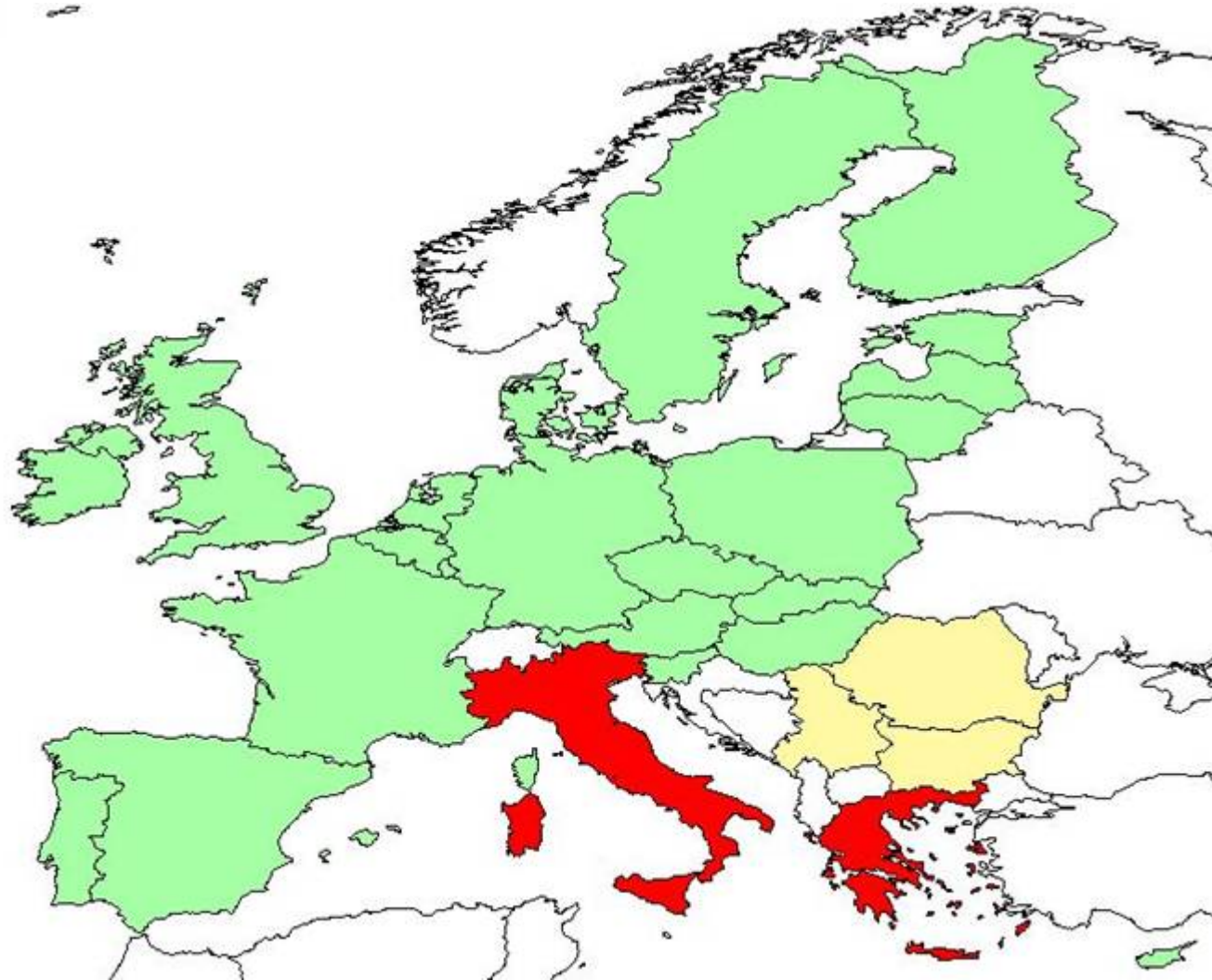


# Drava





## Article 5 reports Submission status – 26 .10.05



All articles 5 reports are available at  
<http://forum.europa.eu.int/Public/irc/env/wfd/library>





# ...e in Italia



## GIUDIZIO COMPLESSIVO STATO ECOLOGICO DEI CORSI D'ACQUA

	Elevato	Buono	Sufficiente	Scarso	Pessimo
<b>Valle d'Aosta</b>	0%	55%	45%	0%	0%
<b>Liguria</b>	0%	64%	36%	0%	0%
<b>Trentino-Alto Adige</b>	0%	84%	16%	0%	0%
<b>Toscana</b>	<b>2%</b>	36%	47%	14%	<b>2%</b>
<b>Piemonte</b>	<b>2%</b>	36%	46%	14%	<b>2%</b>
<b>Umbria</b>	0%	17%	66%	17%	0%
<b>Veneto-Friuli Venezia Giulia</b>	<b>4%</b>	47%	28%	21%	0%
<b>Marche</b>	<b>2%</b>	24%	52%	11%	<b>11%</b>
<b>Abruzzo-Molise</b>	0%	35%	42%	19%	<b>3%</b>
<b>Campania</b>	0%	47%	28%	19%	<b>6%</b>
<b>Lombardia</b>	<b>1%</b>	18%	55%	18%	<b>8%</b>
<b>Emilia Romagna</b>	0%	25%	38%	31%	<b>6%</b>
<b>Sardegna-Sicilia</b>	0%	25%	33%	33%	<b>8%</b>
<b>Lazio</b>	0%	26%	26%	35%	<b>13%</b>
<b>Totale Nazionale</b>	<b>1%</b>	<b>36%</b>	<b>42%</b>	<b>17%</b>	<b>4%</b>

(indice SECA), 2003 (Rapporto Ambiente Italia 2006 di legambiente e Istituto Ambiente Italia)



**A  
L  
I  
E  
N  
I**



## AUTORITÀ DI BACINO (L.183/89)

1. Progetto di piano
2. Conferenze programmatiche
3. Adozione progetto da Comitato Istit.
4. Pubblicazione su G.U
5. Progetto depositato

**60/90 giorni per “Consultazione”**

6. Parere delle Regioni
7. Adozione Piano Comitato Istit.
8. Approvazione Decreto Presidente del Consiglio

Tempi del processo non definiti  
(PAI Po dal 1991 al 2001)

Per CIASCUN **DISTRETTO**, gli Stati devono pubblicare e rendere disponibili a pubblico e utenti (WFD):

1. Calendario e programma di lavoro per il piano - misure consultive (2006)

**(3 anni prima – 6 mesi osservazioni)**

2. Valutazione globale problemi gestione delle acque nel bacino idrografico (2007)

**(2 anni prima – 6 mesi osservazioni)**

3. Copie progetto piano di gestione (2008)

**(1 anni prima – 6 mesi osservazioni)**

2015 Piano e programmi



**D.Lgs.152/06 –**

**Parte III**

**“Norme in materia di difesa del  
suolo e lotta alla desertificazione,  
di tutela delle acque  
dall’inquinamento e di gestione  
delle risorse idriche”**



Il 152/06 stravolge l'attuale normativa  
sulle acque e la difesa del suolo

Gli SCOPI della Direttiva 2000/60 CE (art 1),  
risultano difficilmente perseguibili

- Assenza di coordinamento delle  
disposizioni amministrative all'interno dei  
Distretti Idrografici
- Poca chiarezza nella definizione dei ruoli



**Il recepimento delle MODALITÀ APPLICATIVE** (metodi e degli strumenti) della Direttiva quadro 2000/60 CE non risulta adeguato e non risultano efficaci le soluzioni proposte nel D.Lgs152/2006 per garantire il raggiungimento degli obiettivi ambientali di cui all'art.4 della direttiva 2000/60 CE:

- **La pianificazione e gestione a livello di bacino idrografico è vanificata sia per la mancanza di una definita autorità competente sia per l'identificazione dei Distretti idrografici**
- **Commistione di piani**
- **Informazione e consultazione pubblica**
- **Assenza delle procedure previste dalla direttiva per la realizzazione di nuove opere.**



**Gli OBIETTIVI AMBIENTALI contenuti nell'art.4, con queste premesse sono non adeguatamente raggiungibili e in particolare:**

**Le finalità della Dir. (art. 1) non costituiscono il riferimento né unico né principale**

**Assenza di obiettivi di qualità ambientale secondo l'approccio olistico e la logica integrata prevista dalla Direttiva**

**Arbitrarietà nell'attribuzione degli obiettivi di qualità e di proroga dei termini.**

**Arbitrarietà delle deroghe al raggiungimento degli obiettivi di qualità.....**





## *... Per concludere*

- Integrazione diversi livelli pianificatori (PAI, PTA, ATO...)
- funzionalità ecologica (ripristino equilibri idrogeologici ed ambientali)
- Bacino idrografico
- Interdisciplinarietà
- Partecipazione pubblica

**PERCORSO TRASPARENTE E  
PARTECIPATO PER LA REVISIONE  
DEL DLGS. 152/06**



Grazie - [www.wwf.it](http://www.wwf.it)